



PASSI IN AVANTI

Nella giornata del 23 luglio si è chiusa la discussione sugli accordi relativi ai criteri per le progressioni economiche all'introduzione del *welfare* integrativo, previsti dal CCNI 2018. È bene ricordare che, solo grazie alla lunga e laboriosa trattativa sul CCNI e alla firma dello stesso, si è riusciti a raggiungere questi risultati. Ci fa piacere che ora se ne accorgano anche altri ...

Abbiamo sottoscritto un accordo sulle progressioni economiche – il cui testo definitivo trovate in allegato –, che dovrebbe finalmente consentire di chiudere il percorso avviato circa dieci anni fa. L'accordo prevede che vi siano circa 1.650 passaggi economici distribuiti su varie fasce economiche e contiene anche una dichiarazione congiunta con cui le parti si impegnano a valutare un nuovo accordo per ulteriori progressioni già dal 2020, compatibilmente con le risorse stanziare. Nella stessa giornata, l'Amministrazione ci ha informato che è stato raggiunto un accordo transattivo che chiuderà definitivamente l'annosa questione originata dalla sentenza del tribunale di Cagliari.

Si è successivamente **siglato anche un accordo** – sempre in allegato – **che reintroduce forme di sussidi ai colleghi più bisognosi** per una serie di spese sostenute, prevedendo due fasce: ai colleghi con un ISEE fino a 13.000 € potrà essere rimborsato fino al 100% di quanto richiesto, mentre ai colleghi con un ISEE fino a 18.000 € annui, potrà essere rimborsato fino al 60% di quanto richiesto. Riteniamo importante aver reintrodotta questa forma di assistenza.

Abbiamo affrontato anche l'argomento dei **profili professionali** ed abbiamo ribadito con forza all'Amministrazione che è tornata indietro sulla previsione di profili specialistici, nonostante vi siano specifiche previsioni legislative e nonostante la volontà espressa di professionalizzare e specializzare il proprio personale. La discussione è stata rinviata a settembre, per discuterne direttamente coi vertici.

Nel pomeriggio la discussione è proseguita sul **sistema incentivante al personale ispettivo**: l'Amministrazione ha finalmente presentato una proposta – in allegato – maggiormente in linea con le aspettative dei dipendenti e con le nostre ripetute richieste, prevedendo delle indennità giornaliere fisse per il personale ispettivo – rapportate al numero di giornate effettivamente dedicate all'attività ispettiva, in servizio esterno ovvero in ufficio – e delle indennità mensili destinate alla disponibilità a trasportare terzi o a farsi trasportare e alla disponibilità a svolgere attività ispettive in orario serale, notturno ovvero in giorni festivi e prefestivi.

Un'ulteriore indennità è prevista per i responsabili di processo e di *team* della vigilanza, compatibile – ma non cumulabile – con le giornate dedicate all'effettiva attività ispettiva.

Una parte delle somme andrà all'impiego di risorse strumentali e un'altra andrà alle pratiche ispettive di maggiore complessità, sulla base di indicazioni provenienti dal Centro.

Abbiamo certamente apprezzato il lavoro svolto dall'Amministrazione, ma – anche alla luce di quanto abbiamo previsto nel CCNI, in relazione alla creazione di un sistema indennitario per i titolari di posizione organizzativa e chi svolge attività implicanti particolari responsabilità – abbiamo altresì evidenziato la necessità di ampliare questa discussione a tutti i titolari di incarichi e alle altre figure con responsabilità, come chi rappresenta l'Amministrazione in giudizio ed altro personale non ispettivo, ovviamente. Diventa, perciò, urgente aprire al più presto una discussione anche sui criteri di distribuzione del fondo di spese di lite e sul modo in cui poter garantire una più ampia partecipazione di tutto il personale alle diverse fonti di cui dispone l'INL.

Roma, 26 luglio 2019

FP CGIL
Matteo Ariano

CISL FP
Michele Cavo

UIL PA
Bruno Di Cuia